

Il Presidente
F.to: F. Onorato

Il Segretario Generale
F.to: G. Schembri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24-01-14
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 19-01-14
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo
Dal Municipio, li 23-01-14



IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 2 del 19/01/2017

OGGETTO: Approvazione Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2017
- 2019.

L'anno duemiladiciassette e questo diciannove del mese di Gennaio alle ore 18,00 nella sala delle adunanze nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Onorato Francesco nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

				Presente	Assente
1	ONORATO	Francesco	Sindaco	x	
2	MARINO	Marcello	Assessore	x	
3	COLLETO	Calogero	Assessore	x	
4	TIRRITO	Tiziana Maria	Assessore		x
5	LA BARBERA	Vincenzo	Assessore	x	
TOTALE				4	1

Partecipa il Segretario Generale Sig. Schembri Dr. Gerlando

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

- del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voto unanime espresso per alzata e seduta,

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Dichiarare, con voto unanime ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 44/91, immediatamente esecutiva la presente deliberazione.



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA
Provincia Palermo

Il Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91, ATTESTA la copertura finanziaria per come segue, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

INTERVENTO N.:	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	
_____	n. _____	€ _____
_____	n. _____	€ _____
_____	n. _____	€ _____
_____	n. _____	€ _____

li _____ IL RESPONSABILE FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
 PARERE: SFAVOREVOLE

Li, 19.01.17



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
 PARERE: SFAVOREVOLE

li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

OGGETTO: Approvazione Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2017 - 2019.



IL PROPONENTE
 Il Segretario Generale

Dott. Gerlando Schembri

L'ISTRUTTORE



Allegato alla delibera della Giunta Comunale n. 2 del 19.01.17

PREMESSO che con atto deliberativo della Giunta Comunale n. ____ del _____ è stato approvato il piano triennale anticorruzione 2017 – 2019;

VISTO l'art. 3 comma 3 del piano triennale anticorruzione, che prevede, che entro il 31 gennaio di ogni anno la giunta comunale approva il nuovo piano, redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione, per il triennio 2017-2019;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’ illegalità nella pubblica amministrazione;

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art.1 della citata legge, dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

RICHIAMATA la determinazione sindacale n. 06 del 23.09.2013, con la quale il Segretario Generale è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Castronovo di Sicilia;

DATO ATTO che il Dipartimento della funzione pubblica ha predisposto il piano nazionale anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell’art.1, comma 2), lettera b), della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l’art. 5, comma 3, del decreto legge n.101/2013, convertito nella legge n.125/2013, con il quale, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche assume la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);

CONSIDERATO che il piano nazionale anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- -ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione;
- -aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- -creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

VISTO ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

-gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);

-formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

-codice di comportamento (previsione delle azioni per l’adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

-nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell’ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell’ambito dell’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di lavori, servizi forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell’ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del comune di Lercara Friddi;

RITENUTO, pertanto, provvedere all’approvazione del piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n. 16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana;

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, che tra le altre cose reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n. 30 “Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n. 22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il reddito e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTA la l.r. 5 Aprile 2011, n. 6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (in Gazz. Uff. 10 ottobre 2012, n.237) convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n.213. “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”;

TUTTO ciò premesso e considerato;

PROPONE DI DELIBERARE

1- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art.3 della l.r. n. 10/1991 e s.m., le motivazioni in atto, e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2- di approvare, di conseguenza, il piano per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2017-2019 che, composto da n.19 artt., in allegato alla presente proposta sotto la lettera “A”, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3- di disporre l’adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

4- di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

5- di dare atto, altresì, che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, non necessita di parere di regolarità contabile;

6- di dichiarare la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi dell’art.12, comma 2 – della l.r n.44/1991, immediatamente esecutiva.